

D.D.G. 234 del 11 NOV 2019

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO
Visto e ^{risolto} ~~risolto~~ ^{impegno} ~~risolto~~ 20K,75
definitivo di €
provvisorio 14,8 cap. 75 es. 2019
Scheda n.
Per l'esecuzione
Palermo, li
Il Responsabile della Ragioneria Centrale

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 relativa all'attribuzione all'IRVO delle competenze sull'olio;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.P.R.S. n. 561/Serv.1°/SG del 14/8/2019 con il quale la Dr.ssa Alessia Davì è stata nominata Commissario Straordinario dell'IRVO fino ad intervenuto insediamento del C.d.A. e comunque per mesi sei;

CONSIDERATO che, nella seduta del 3/9/2019, si è proceduto all'insediamento del Commissario Straordinario nelle correlative funzioni;

VISTA la delibera commissariale n. 7 del 22 ottobre 2019 con la quale, nelle more della definizione della procedura relativa alla nomina del Direttore Generale titolare, si è proceduto alla nomina del Direttore Generale reggente in persona del Dr. Michele Riccobono;

VISTA la nota prot. n. 52771 del 30 ottobre 2019 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio II - con la quale è stata autorizzata la gestione provvisoria per il corrente mese novembre 2019;

VISTA la controversia insorta tra questo Istituto e Veronafiore Spa definita in primo grado con sentenza del Tribunale di Verona n. 1414/19 che ha disposto la soccombenza dell'Irvo ed avverso la quale lo stesso ha proposto gravame dinanzi la Corte d'Appello di Venezia;

DI-5672

VISTO l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro n. 2019/001/SC/000001414/0/001 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Verona – acquisito al protocollo dell'Ente al n. 9491 del 7 novembre 2019 per l'importo di € 208,75; ;

RITENUTA la necessità di provvedere al predetto pagamento;

RITENUTO pertanto necessario provvedere ad effettuare l'impegno di spesa della predetta somma di € 208.75 con imputazione al Cap 75 – Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori - del bilancio di previsione Irvo - esercizio finanziario 2019;

CONSIDERATO che detto impegno di spesa rientra nei limiti e negli ambiti della gestione provvisoria autorizzata giusta la citata nota prot. n. 52771 del 30 ottobre 2019 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio II - in quanto connesso a provvedimento avente carattere giurisdizionale peraltro esecutivo;

DECRETA

- **di provvedere**, per le causali di cui in narrativa, al pagamento della somma di € 208,75 di cui all'avviso di liquidazione dell'imposta di registro n. 2019/001/SC/000001414/0/001 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Verona, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 9491 del 7 novembre 2019;
- **di impegnare**, a tal fine, la predetta somma di € 208,75, che rientra nei limiti e negli ambiti della gestione provvisoria autorizzata, con imputazione al Cap 75 – Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori – bilancio di previsione Irvo esercizio finanziario 2019.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

Dr. Michele Riccobono



Il Dirigente U.O. Segreteria O.I. Dr. Vincenzo Barletta

Si attesta che il controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi della vigente normativa e di cui ai Decreti Lgs.118 123 del 2011 è stato effettuato con esito positivo.

Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio

Dott.ssa Emilia Mulè

- D. 2019/001
- S. 1/2019

**AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

AVVISO NUM. 2019/001/SC/000001414/0/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI VERONA
UFFICIO TERRITORIALE DI VERONA 2 (T6J)

IL DIRETTORE

PROVINCIALE SANIN EGON

avverte

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

C.F. 00262110828

DOMICILIATO IN
VIA DELLA LIBERTA 66 90143 PALERMO (PA)

che in relazione

ALLA SENTENZA CIVILE N. 000001414/2019

DEL 18/06/19 EMESSO DAL TRIBUNALE DI VERONA

e per i seguenti motivi:

IMPOSTA DOVUTA PER LA REGISTRAZIONE DELL ATTO GIUDIZIARIO SOPRA SPECIFICATO AI SENSI DELL ART. 37 DEL D.P.R. 131/1986 E LIQUIDATA IN APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALL ART. 8 DELLA TARIFFA, PARTE I, ALLEGATA AL D.P.R. COMBINATO CON L ART. 41, COMMA 2, DEL MEDESIMO D.P.R.

INOLTRE, OVE SIANO RICONOSCIUTI DALL AUTORITÀ GIUDIZIARIA DEGLI INTERESSI, SULL IMPORTO DI QUESTI, VIENE CALCOLATA L IMPOSTA CON ALIQUOTA DEL 3% IN QUANTO RICONDUCIBILI

AL PAGAMENTO DI SOMME

AI SENSI DELL ART. 8 LETT. B) DELLA TARIFFA, PARTE I, ALLEGATA AL D.P.R 131/1986 (CIRC. N. 34E\2001).

- PARTI IN CAUSA: ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO / VERONAFIERE SPA

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

ATTI GIUDIZIARI - IMPOSTA DI REGISTRO	A196	200,00
ATTI GIUDIZIARI - SPESE DI NOTIFICA	9400	8,75
TOTALE DOVUTO		208,75 EURO

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Protocollo n. 8481

07 NOV 2019

Postazione: D. Seg. 01

IL DIRETTORE PROVINCIALE
SANIN EGON

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)

Giuseppe Cadavero

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Egon Sanin

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione PROVINCIALE contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione PROVINCIALE che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA

(ai sensi della Legge 20/11/1982, n.890)

Io sottoscritto: **RASA' DANIELA** in qualità di messo speciale dell'Ufficio: **DIREZIONE PROVINCIALE VERONA** notifico il presente atto, che consta di **6** pagine, con allegato prospetto modalità di pagamento, a mezzo posta, ai sensi della Legge 20/11/1982, n.890, al seguente destinatario:

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

CF/P.IVA: **00262110828**

VIA DELLA LIBERTA 66 - 90143 - PALERMO (PA)

il presente atto, identificativo n. **2019/001/SC/1414/0/001**, relativo all'anno di imposta 2019 reca il numero **M2033/2019** del registro cronologico delle notifiche e viene spedito a mezzo dell'ufficio postale **Centro Meccanizzazione Postale di Verona** tramite Raccomandata con Avviso di Ricevimento numero **AG: 78798612198-0**

VERONA, 04-11-2019

Il messo speciale
RASA' DANIELA

